

■ presunti brogli

E Tallini chiederà il riconteggio

Anche **Giacomo Mancini** difende gli uomini del centrodestra

«Le verifiche
finiranno
per accrescere
i suffragi
a nostro favore»

«La canea montata in queste settimane da Scalzo e dal Pd ha fatto sì che i consensi ottenuti da quel fronte passassero dalle 24.000 preferenze alle poche centinaia di persone presenti ieri in piazza a manifestare». Lo afferma l'assessore regionale al Bilancio, **Giacomo Mancini**. «Temiamo per il Pd e Scalzo che nel momento in cui si dovesse scoprire che sulle tre schede elettorali non vidimate, ma votate, la preferenza espressa è per il candidato a sindaco Scalzo quei consensi, già impietosamente calati dopo una settimana di canea che ha avuto come unico effetto quello di screditare la comunità catanzarese, diventino ancora meno». E nel dibattito si è inserito anche Mimmo Tallini che chiederà «in tutte le sedi competenti che vengano effettuati il riconteggio e la verifica di tutte le schede elettorali di tutte le 90 sezioni cittadine. Ho seri e concreti elementi per ritenere che il nuovo conteggio e la verifica delle schede nulle porterà ad un notevole incremento dei voti a favore di Sergio Abramo. Sono state annullate numerose schede a favore del candidato del centrodestra, per cui una puntuale verifica non potrà che portare ad una percentuale finale più larga rispetto al superamento del quorum e addirittura più

schacciante rispetto a Scalzo che già perde di 4500 voti e otto punti percentuali». E Tallini ha anche aggiunto: «Il candidato perdente del centrosinistra ha avuto il suo ennesimo palcoscenico. Non importa quanta gente c'era al sit in, Scalzo ha ottenuto il suo scopo che è quello di ottenere un seggio al Parlamento o di diventare segretario regionale del Pd». Per Tallini «organizzando il sit in davanti alla Prefettura, il centrosinistra ha indicato il prefetto come l'autorità che avrebbe il compito di annullare le elezioni o comunque di intervenire per ribaltare il voto. Il centrosinistra avrebbe dovuto tenere la sua manifestazione in un'altra piazza. E noi avremmo potuto, senza alcuna fatica e senza dovere chiedere aiuto ai simpatizzanti della provincia e di altre città calabresi, portare diverse migliaia di persone in piazza, con una contromanifestazione che avrebbe avuto solo l'effetto di acuire tensioni. Abbiamo preferito attendere, con compostezza, le decisioni che i vari organi dello Stato, con in testa la magistratura, adotteranno. Il sindaco Abramo, legittimamente proclamato, va avanti per la sua strada, si occupa di rifiuti e partecipate, di bilancio e di servizi. Lavora 16 ore al giorno per i suoi concittadini. Non ho dubbi che i catanzaresi, persone serie e moderate, abbiano percepito questa differenza».

